

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo NORD 2 - Brescia

Via Costalunga, 15 -25123 BRESCIA Cod. Min. BSIC88400D - Cod.Fisc. 80049710173

Tel.030307858 - 0308379448-9 - Fax 0303384275 url- <http://www.icnord2brescia.edu.it/>

e-mail.; bsic88400d@istruzione.it; bsic88400d@pec.istruzione.it

Al personale tutto

Alle RSU d'Istituto

Alle OO.SS. rappresentative territoriali

Ipotesi di contratto collettivo integrativo

Viene sottoscritta la seguente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale Nord 2 di Brescia, al fine di avviare la contrattazione con le RSU d'Istituto.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria ed alla relazione illustrativa previste dalla legge, per espletare le procedure controllo di cui all'art. 40-bis del d.lgs. 165/01 e all'art. 7 c. 8 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018. Superato positivamente tale controllo o decorsi 30 giorni senza che i Revisori abbiano sollevato rilievi, il presente atto sarà inviato entro 5 giorni dalla data di validazione all'ARAN e al CNEL ai sensi dell'art. 7 c. 11 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Maria Belponer)



Le RSU

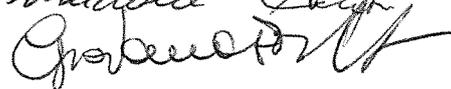
Gabriella Privitera SNALS



Angelo Murrone UIL



Giovanna Foresti CISL



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022-23
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

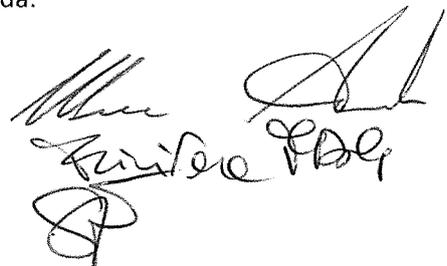
Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 3 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 4 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento antincendio

Le suddette figure sono individuate prioritariamente tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono periodicamente formate attraverso specifici corsi

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art.5 Provvedimenti legati all'emergenza COVID19

1. L'istituto, nella sua articolazione nei plessi, ha adottato il Protocollo Covid19, aggiornato in data 11.10.2022, Prot.4625, sottoscritto da RSPP, RLS, Medico competente, Dirigente scolastico, DGSA.
2. In linea con la normativa, sono stati individuati i referenti per le malattie respiratorie, per ogni plesso, nelle persone dei referenti di plesso e dell'insegnante Ursula Marinello per il plesso Berther, che fanno capo, per le comunicazioni, alla Dirigente scolastica; sono inoltre individuate figure di supporto nei Collaboratori scolastici, eventualmente designati alla sorveglianza di alunni che manifestino sintomi, in attesa che questi vengano tempestivamente prelevati dai genitori. Per queste figure è previsto un riconoscimento economico all'interno del FIS.

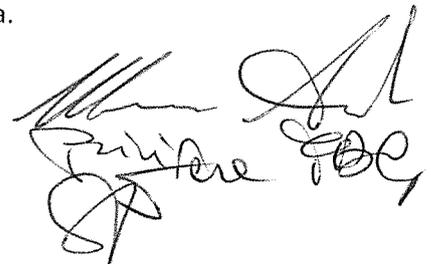
TITOLO TERZO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

3. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
4. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
5. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. confronto
 - e. Interpretazione autentica, come da art. 2.
6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di consulenti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente



1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 7– Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 22, comma 2 del CCNL 2016/18.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 8 – Informazione preventiva

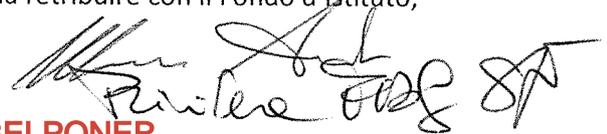
Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 9- Confronto

Sono oggetto di confronto:

- a. articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo d'Istituto;



- b. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA;
- c. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri o mediante trasmissione di comunicazioni, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 10 – Informazione successiva

- 1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

- 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, tramite il sito istituzionale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
- 2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nell'edificio sede della segreteria, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- 3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

- 1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
- 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenuto conto del tempo necessario al rientro.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette tali servizi. La scelta del personale che deve assicurare tali servizi viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

4. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia (art. 11 e 12 CCNQ /98)

Art. 14 – Referendum

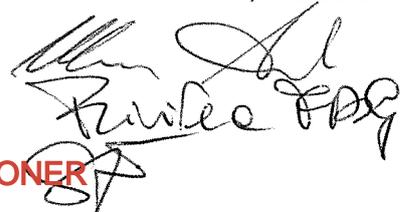
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 - Contingenti minimi in caso di sciopero

a. In occasione di sciopero, il servizio minimo essenziale è garantito ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000

b. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili previste dalle norme si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:



- n. 1 assistente amministrativo (nei casi specifici previsti)
 - n. 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso;
 - Direttore amministrativo nella specifica situazione finalizzata a garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi
- c. Il Dirigente Scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo all'Attuazione della legge 146/90, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato al precedente art. 12 c.6

TITOLO QUARTO – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI PER LA FLESSIBILITA' ORARIA

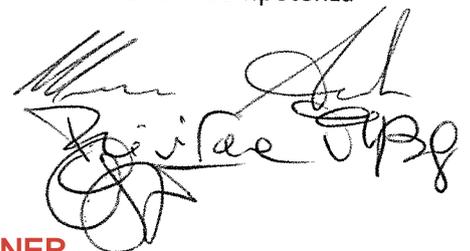
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora precedente l'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

TITOLO QUINTO - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 17 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le finalità e gli obiettivi definiti con il Piano nazionale di Formazione dei docenti e dell'Istituzione scolastica, sono ripartite tra le diverse categorie di personale (Docente e ATA), sulla base delle esigenze di formazione deliberate negli organismi competenti in coerenza con il PTOF e in proporzione alle consistenze numeriche risultanti annualmente dall'organico di fatto.
2. Le risorse provenienti dal PNSD saranno destinate ad interventi di formazione per il miglioramento e lo sviluppo di tutto il personale della scuola.
3. Le somme destinate all'attività di formazione e non spese nell'esercizio finanziario di competenza perderanno il vincolo di destinazione negli esercizi finanziari successivi.



TITOLO SESTO – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 18 – Criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico indicativamente entro le ore 17.00; il personale è tenuto ad apporre la firma per presa visione, salvo casi di urgenza, entro i 4/5 giorni successivi alla pubblicazione; solo in casi di necessità le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

TITOLO SETTIMO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

Art. 19 – Introduzione di innovazioni tecnologiche

Tutti i processi di innovazione tecnologica e di informatizzazione dei servizi messi in atto a seguito della dematerializzazione e a supporto dell'attività didattica saranno accompagnati e supportati da una specifica attività di formazione del personale, sia interna che esterna, al fine di consentire un efficace svolgimento dei diversi ruoli esistenti all'interno della scuola. L'acquisizione di competenze in tale ambito sarà funzionale non solo alla qualità del lavoro e all'erogazione del servizio all'utenza, ma sarà elemento di valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA.

PARTE ECONOMICA

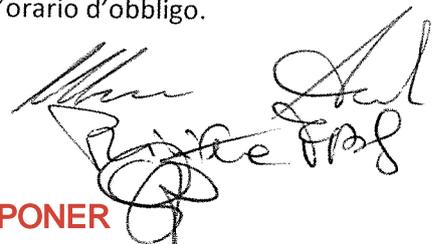
TITOLO PRIMO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 1 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del programma annuale dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 2 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.



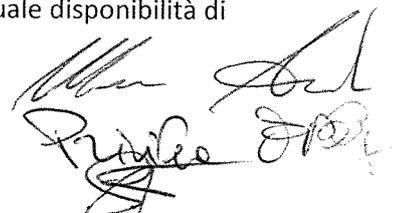
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico o, per quelle determinate da situazioni urgenti, registrate a consuntivo
3. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
5. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con del Programma annuale dell'Istituzione scolastica.

TITOLO SECONDO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 3 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022-23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - e. eventuali contributi di privati/genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.



Art. 4 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, comunicati con nota 46445 del 4.10.2022, sono pari a:

	Lordo dipendente	Lordo stato
● Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€. 45.151,65	€. 59.916,24
● Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€. 1.600,23	€. 2.123,51
● Funzioni strumentali al POF	€. 4.561,31	€. 6.052,86
● Incarichi specifici del personale ATA	€. 3.066,21	€. 4.068,90
● Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica AFPM	€. 3.321,87	€. 4.408,12
● Per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€. 4.703,26	€. 6.241,23
● Per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€. 15.833,46	€. 21.011,00
● Avanzo anno precedente Fis	€. 3.095,44	€. 4.107,65
● Totale	€. 81.333,46	€. 107.929,506

QUADRO RISORSE

AGGIORNATO AL 04 ottobre 2022

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	DESTINAZIONE	
			QUOTE ATA (escluso Dsga)	QUOTE DOCENTI
FUNZIONI STRUMENTALI	€. 4.561,31		€. 00,00	€. 4.561,31
INCARICHI SPECIFICI ATA	€. 3.066,2		€. 3.066,2	€. 00,00
AREE A RISCHIO (AFPM)	€. 3.321,87		€. 2.013,05	€. 1.308,82

FIS spettante da parametri	€.	45.151,65		
			ATA	DOCENTI
di cui I.A. quota variazione carico FIS	€.	4.800,00	25%	75%
fondo riserva 1,067%	€.	500,00		
quota sostituzione IA Dsga (1 mese)	€.	478,63		
FIS per la contrattazione 2022-23 (spettante da parametri)	€.	39.373,02	€ 9.843,26.	€ 29.529,76.
Fondo valorizzazione	€.	15.833,46	€ 3.958,36	€ 11.875,10
Residuo FIS 2022-23 (FI-FS-IS)	€.	3.095,44	€ 773,86.	€ 2.321,58.
			€.	
			14.575,48	€ 43.726,44

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 5– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 6 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% (€ 29.529,76 +€ 11.875,09 + € 2.321, 58 =€ 43.726,44) e per le attività del personale ATA il 25% (€ 9.843,25 +€ 3.958,36 +€ 773,86 =€ 14.575,48).

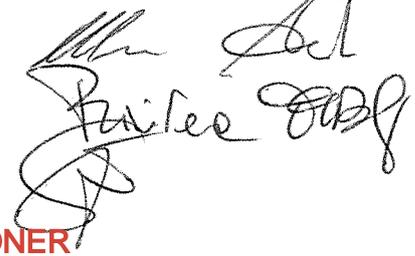
Le somme appartenenti al fondo valorizzazione vanno ad incrementare:

- per la componente docenti: gestione rilevazioni COVID, funzioni di coordinamento di classe, di dipartimento, di commissioni, di progetti, gestione del team digitale
- per la componente ATA: responsabilità nella funzione di sorveglianza COVID19, incremento della produttività, assunzione di incarichi di comunicazione e raccordo con la segreteria

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno successivo;

Art. 7 – Stanziamenti



1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 88 CCNL 2007 e dell'art 40 CCNL 2018, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. Area organizzativa gestionale:

- coordinatori/responsabili di plesso (proporzionale alla complessità del plesso, calcolato su retribuzione oraria di € 17,50, con attribuzione di 90 ore al plesso Virgilio; 25 ore ciascuno ai plessi Berther e Disney; 50 ore al plesso Arici; 45 ore ai plessi Quasimodo, Sauro, Pirandello): totale € 5687,5
- incarichi organizzativi di plesso [formulazione orario (40 ore+ 20 per orario DDI) e gestione sostituzioni (3 incarichi di 30, 15 e 20 ore): totale € 2.362,5
- sub consegnatari sussidi (7 docenti per incarico orario complessivo di 42 ore, compenso € 17,50), totale € 735
- responsabili laboratori: biblioteca magistrale (10 ore per 1 docente per € 17,5 = € 175); mensa (5 docenti per 5 ore ciascuno per € 17,5 = € 437,5); laboratorio scienze (3 docenti x 4 ore), totale: € 822,5
- coordinatori evacuazione/ sicurezza (con ripartizione oraria nei plessi: 40 ore Virgilio, 35 Arici, 30 Sauro, Quasimodo, Pirandello, 12 ore Berther e Disney, per un totale di 176 ore per € 17,5 = € 3.080)
- Referenti malattie respiratorie: sette referenti con diversa attribuzione oraria in ragione del plesso (8 ore Arici, 10 ore Virgilio, 6 ore Sauro, Quasimodo, Pirandello, 3 ore Berther, 3 ore Disney) per un totale di 42 ore x 17,50 = € 735

La gestione dei laboratori informatica della scuola primaria (12 ore) e della scuola secondaria (25 ore), viene imputata al Programma annuale (P 01.2, Tecnologie informatiche)

Il totale non può superare € 13.422,5

b. Area coordinamento e supporto alla didattica:

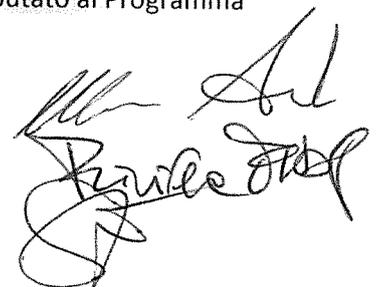
- Coordinatori di dipartimento (impegno orario di 16 ore per 13 dipartimenti, per € 17,50 per un totale di € 3640)
- coordinatori classe (impegno orario di 12 ore nella scuola secondaria per 25 docenti, 300 ore x € 17,50 = € 5250; di 9 ore nella scuola primaria x 29 classi = 261 ore x € 17,5 = € 4567,5; di 6 ore nella scuola dell'infanzia, per 4 sezioni, per 24 ore per € 17,50 = € 420): totale € 10.237,5
 - gestione registro elettronico (30 ore x 17,50=€ 525)
 - tutor neoimmessi in ruolo (10 ore x 17,5 = 175€)
 - tutor PCTO (5 docenti x 5 ore x 17,5 = 437,5€)
 - tutor tirocinanti (18 docenti x 5 ore x 17,5 = 1575€)
 - tutor orientamento (9 docenti x 10 ore x 17,5= 1575 €)

Il totale non può superare € 18.165

- Team digitale (4 docenti per 30 ore per € 17,5): totale € 2.240, viene imputato al Programma annuale (P 01.2, Tecnologie informatiche)

c. Area arricchimento offerta formativa: progetti vari

Riconoscimento incarichi coordinatori di progetto



- gestione corso indirizzo musicale (15 ore per due docenti per € 17,5): totale € 525,00
- promozione musicale (5 docenti per 25 ore per € 17,5) totale € 2187,5
- Coordinamento LST (1 docente per 10 ore per € 17,5) 175€
- Sicurezza-legalità (20 ore x 1 docente per 17,5) 350€
- Educazione ambientale (5 ore per due docenti per 17,5 = 10 ore) 175€
- Orientamento (5 ore per tre docenti per 17,5= 15 ore) 262,5€
- Prevenzione Dispersione (Recupero-Sportello Ascolto; 10 ore per 17,5) 175€

I progetti: Promozione Lettura (2 docenti, per 5 ore per € 17,50 = € 175), Attività Sportive-Nuoto, 2 docenti, per 10 ore per € 17,50 = 350 €, Potenziamento lingue comunitarie (1 docente per 10 ore per € 17,50 = 175€) vengono imputati al Programma annuale, rispettivamente P01.1, P02.2, P02.3. Il progetto Avviamento al Latino (15 ore per un docente per 35€) sarà imputato a programma annuale, P02.2.

Il totale non può superare € 3.850

Riconoscimento Referenti Commissioni

- Continuità (2 docenti, 20 ore totali)
- Educazione civica (1 docente, 8 ore)
- Inclusione alunni stranieri (1 docente, 10 ore)
- Inclusione alunni disabili (2 docenti, 30 ore)
- Inclusione DSA/BES (1 docente, 20 ore)
- Orientamento (3 docenti, 27 ore)
- PTOF/NIV (1 docente, 20 ore)
- Scuola Amica (2 docenti, 24 ore)
- Giornalino studentesco (2 docenti, 24 ore)
- Innovazione digitale (1 docente, 10 ore)
- Brescia/Bergamo (1 referente, 12 ore)

Il totale non può superare € 3.587,5

Totale aree: € 39.025

Collaboratrici della Dirigente 150 ore sostituzione = 2.625 €

Totale impegnato € 41.650

Totale disponibile € 43.726,44

Residuo: € 2.076,44

Ulteriore fondo per Tutor tirocinanti: € 350

Residuo definitivo: € 1.813,94 disponibile per 98 ore destinato a retribuzione componenti Commissioni

d. Funzioni strumentali: € 4.561,31:

animatore digitale, 98 ore per 17,5 = € 1.715,00

inclusione disabili e DSA/BES, 75 ore x 3 docenti x 17,5 = € 1.312,5

orientamento, 24 ore x 2 docenti x 17,5 = € 840,00

inclusione stranieri, 20 ore x 1 docente x 17,5 = € 350,00

continuità, 19 ore x 1 docente x 17,5 = € 332,50



I compensi per le attività sono determinati, ripartendo le risorse in base all'impegno e alla complessità progettuale, secondo gli impegni e le presenze orarie. Essi saranno liquidati tenendo conto della sospensione delle attività didattiche in presenza e comunque a fronte di rendicontazione.

Art. 8 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2022/2023 corrispondono ad €. 15.833,46.

La legge di bilancio per il 2020 – la n. 160/2019 – ha previsto (art. 1, c. 249) che *“le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”*. Dunque, le risorse attribuite grazie alla legge 107/2015 potranno essere impegnate per retribuire gli impegni aggiuntivi del personale docente e quelli del personale ATA nonché tutti gli apporti messi in atto per la realizzazione del PTOF e per il raggiungimento degli obiettivi del RAV. Si propone di mantenere la ripartizione proposta per l'assegnazione delle altre risorse del MOF, ovvero 75% (=11.875,09) quota docenti, 25% (3.958,36) quota ATA. Gli importi sono stanziati incrementando le voci riportate come descritto all'Art.6 punto 4.

Art. 9 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 10 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

	Amministr	DSGA	Collabor Sc.	Totale	budget
1. aree a rischio (AFMP)	€. 290,00	€ 296,00	€. 1.425,00	€. 2.011,00	€. 2.013,05
2. incarichi specifici			€. 2.125,00	€. 3.053,00	€. 3.066,24
COLLABORAZIONE dsga	€. 464,00				
supporto informatico	€. 464,00				
3. attività (straordinario) agg.	€. 1.624,00		€. 3.000,00	€. 4.624,00	€
4. compensi (intens./reper.) sostit.	€. 00,00		€. 2.500,00	€.2.500,00	€



5. incremento prod./ qualità	€ 3.161,00		€ 4.425,00	€ 7.586,00	€
6. fondi di provenienza non statale Altri progetti	€ 435,00		€ 2.400,00	€ 2.835,00	€
			Totale		€ 22.609,00

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono liquidate su base oraria
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, di norma fino al max 50% del monte ore (fino a max 10 giorni), compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Il compenso per le attività aggiuntive viene decurtato in ragione di 1/30 per ogni giorno di assenza sulla base di un totale di mesi 10 di attività.

Art. 11 - Incarichi specifici

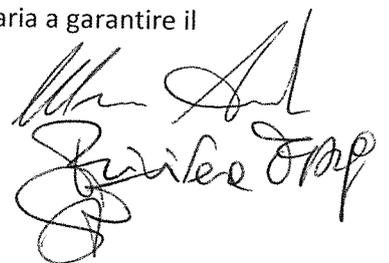
1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 1. € 928,00 per n. 2 unità di personale amministrativo (collaborazione DSGA 2 unità)
 2. € 2.125,00 per 20 unità di collaboratori scolastici non beneficiari art. 7 (scuola primaria e secondaria di I grado: assistenza disabili e supporto attività amministrativa; scuola infanzia: ausilio igiene personale e supporto amministrativo didattico;)

TITOLO TERZO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 12 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Qualora si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva, se presente.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 13 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio



1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti resi noti al Collegio docenti
3. In caso di mancata corrispondenza, verificata dal Collegio Docenti, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato allo svolgimento dell’incarico
4. Qualora intervengano situazioni di rifiuto, revoca o assenze significative, il compenso verrà erogato in ragione della durata dell’incarico svolto.
5. Si prevede la facoltà di revoca dell’incarico, in corso di svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, in caso di assenze che rendano impossibile l’assolvimento dell’incarico o in presenza di elementi che connotano il mancato conseguimento degli obiettivi
6. Per gli incarichi legati all’effettiva presenza in servizio del titolare e non rinviabili, in caso di assenza del titolare l’incarico è conferito ad altra persona per il tempo limitato all’assenza e secondo i criteri stabiliti.
7. Eventuali residui saranno utilizzati a retribuire ore impegnate in eccesso e documentate rispetto a quelle assegnate ai referenti di Progetti e Commissioni.
8. Si prevede un incontro di verifica delle attività entro la metà del mese di Aprile.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Maria Belponer
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e
per gli effetti dell’art. 3, c.2, D.Lgs n. 39/1993

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Belponer', with a stylized flourish below it.

FIS destinazioni			
ASSISTENTI AMM.VI		QUOTA ORARIA: € 14,50	
incarichi aggiuntivi per la produttività e efficienza istituzione scol			
	QUOTA	n. unita	
raccolta e invio dati per sito scol	€ 116,00	8	€ 928,00
gestione sistema Mastercom /alunni / regisro el./	€ 261,00	3	€ 783,00
servizi esterni (banca, scuole, uffici...)	€ 0,00	0	€ 0,00
Coordinamento area	€ 217,50	2	€ 435,00
quota per collaborazione DS/Dsga su specifici obiettivi/risultati (a consuntivo)		al bisogno	€ 0,00
Fondo per la valoriz. Maggior carico lavoro per Gestione Covid-19	€ 174,00	3	€ 522,00
Fondo per la valoriz. Maggior carico lavoro per Gestione Covid-19	€ 116,00	3	€ 348,00
Fondo per la valoriz. Maggior carico lavoro per Gestione Covid-19	€ 72,50	2	€ 145,00
attività aggiuntive			
Lavoro straordinario 14 x aa		112	14,5
			€ 1.624,00
			Tot. € 4.785,00
			Tot. FS Ata € 14.710,00
INCARICHI SPECIFICI ATA			
ASSISTENTI AMM.VI			
Collaborazione DSGA /	464	1	464
Supporto Informatico	464	1	464
Collab DS / OO.CC			0
			€ 928,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
supporto H e collab. Segreteria	CS non beneficiari art.7 n. 20	€ 100,00	quota pro capite
ausilio e cura igiene infanzia - supporto amm.vo	infanzia	4	€ 300,00
	Arici	5	€ 500,00
	Quasimodo	3	€ 300,00
	Virgilio	4	€ 400,00
	Pirandello	2	€ 200,00
	Sauro	2	€ 200,00
collaborazione amm.va	IC Nord 2	3	€ 225,00
			€ 2.125,00
			Tot IS € 3.053,00
	AA	CS	TOT
Straordinario	€ 1.624,00	€ 3.000,00	€ 4.624,00
Sostituzione /Reperibilità	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Qualità	€ 3.161,00	€ 4.425,00	€ 7.586,00

€ 14.736,41

€ 919,87

€ 2.146,37

€ 3.066,24

INCARICHI ULTERIORI (con fondi derivanti altri finanz.)		Coll. Scol	AA	DSGA	casella di verifica
1-Supporto gestione progetto Orientamento	€ 345,00	200	145		€ 345,00
2- supporto gestione progetto piano miglioramento n. unità	€ 345,00	200	145		€ 345,00 € 0,00
3 - AFPM / A come accogl. : quota destinata a compensi per progetto integrazione stranieri n. unità : 21 CS + 2 AA + dsga		€ 1.425,00	€ 290,00	€ 296,00	€ 2.011,00 € 0,00
4-Supporto gestione alunni speciali Arici, Sauro e Pirandello n. unità 4+2+2=8	€ 800,00	800			€ 800,00 € 0,00
5-Supporto gestione progetto potenziamento inglese n. unità	€ 345,00	€ 200,00	€ 145,00		€ 345,00 € 0,00
6-Supporto piccola manutenzione edifici scolastici per 5 plessi. n. 18+6 unità	€ 1.000	€ 1.000,00			€ 1.000,00
Totale				€ 4.846,00	tot. Ata incarichi ulteriori

Maria Belponer

Enrico

[Signature]